

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 6 giugno 2008 - Deliberazione N. 966 - Area Generale di Coordinamento N. 1 - Gabinetto Presidente Giunta Regionale – **Articolo 59 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, "Gestioni commissariali". Interventi di competenza del Presidente preposto all'attuazione del Piano Triennale ex lege 80/84. Determinazioni.**

PREMESSO:

- che, l'art. 59 della legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, rubricato "Gestioni commissariali" ha espressamente previsto che "Le attività e gli interventi di competenza delle gestioni commissariali ai sensi delle leggi 18 aprile 1984, n. 80 e 22 dicembre 1984, n. 887 sono riportati, per quanto attiene la quota parte di investimenti finanziata con risorse ordinarie nazionali e risorse comunitarie comunque afferenti al bilancio della Regione, alla responsabilità di attuazione delle competenti strutture regionali.....":
- che le gestioni interessate dalla su richiamata normativa regionale riguardano: l'attuazione del Piano triennale di sviluppo, previsto dall'art. 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80 e l'attuazione del programma di adeguamento del sistema di trasporto intermodale nelle aree interessate dal fenomeno bradisismico, previsto dall'art. 11, comma 18, della legge 22 dicembre 1984, n. 887;
- che, per quanto concerne il Piano Triennale ex lege 80/84, oggetto del presente provvedimento, deve, preliminarmente, precisarsi:
 - o che l'art. 4 della legge 18 aprile 1984, n. 80 ha demandato al Presidente della Giunta regionale l'attuazione del Piano Triennale di sviluppo, conferendo allo stesso i poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187;
 - o che il Programma è stato approvato, ai sensi delle relative norme di previsione, dal Consiglio regionale con delibera del 18 dicembre 1984 e successiva deliberazione del CIPE del 2.5.85 e s.m.i.;
 - o che, per l'attuazione del Programma in argomento e per i pagamenti derivanti dall'attivazione degli interventi, il Presidente opera quale delegato alla spesa, secondo le modalità all'uopo previste dalla legge regionale 27 luglio 1978, n. 20, legge sull'ordinamento contabile della Regione Campania";
 - o che, conseguentemente, il Presidente della Giunta Regionale opera quale organo monocratico regionale, con l'ausilio di una apposita Struttura di coordinamento, costituita con ordinanza n. 244 dell'1.7.1989 e s.m.i. ed è investito della competenza e dei poteri straordinari occorrenti per l'attuazione del Piano stesso giusto quanto previsto dall'art. 4, comma IV, Legge 18.04.1981, n° 80 che recita: *"I presidenti delle Giunte Regionali della Campania e della Basilicata provvedono all'attuazione dei piani regionali di sviluppo di cui al primo comma. Per la realizzazione dei progetti e delle opere di cui alla lettera e) del comma precedente si avvalgono dei poteri straordinari previsti dal secondo comma dell'articolo 9 del decreto-legge 27 febbraio 1982, n. 57, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 1982, n. 187. Previa autorizzazione del CIPE essi possono disporre l'inclusione di opere già finanziate da altre leggi ordinarie e speciali, tra quelle previste nella citata lettera e), purché tali opere risultino funzionalmente collegate con l'attuazione del piano triennale"*;
 - o che, sulla base di quanto sopra riportato, si rende necessario inquadrare le attività del Presidente Delegato ex art. 4 della legge 80/84, alla luce della previsione normativa di cui al sopra citato art. 59 della legge regionale 1/2008;
 - o che, sentita l'Avvocatura regionale in ordine all'interpretazione del citato art. 59 della legge regionale 1/08, quest'ultima, con nota n. 2008.027609 del 31 marzo 2008, ha rilevato *"che la norma di che trattasi non sembra disporre alcuna traslazione delle precipue competenze delle gestioni commissariali alle strutture regionali ... (né) comporta la caducazione delle concessioni in atto, non compromettendo le attività previamente poste in essere e, quindi, i rapporti già sorti e regolarmente in corso"* " è dell'avviso che *"l'operatività della prima parte della disposizione in argomento, che imporrebbe, per il futuro,*

l'interazione tra le strutture commissariali e gli Uffici ordinari dell'Amministrazione regionale, ai fini dell'attuazione delle attività e degli interventi di competenza delle gestioni commissariali stesse mercé l'utilizzo di risorse ordinarie regionali, richiederebbe l'emanazione di un apposito disciplinare, volto a definire le procedure attraverso le quali deve esplicarsi una siffatta interazione e, quindi, atte ad individuare i precisi ambiti di rispettiva responsabilità di attuazione delle attività e degli interventi stessi";

PRESO ATTO che, allo stato, il Programma in argomento risulta assistito da risorse ordinarie nazionali (Fondi FAS) e da risorse comunitarie comunque riconducibili al bilancio della Regione, per quanto riguarda gli interventi di completamento delle seguenti opere programmate con l'originario Piano approvato dal Consiglio Regionale e dal CIPE con la delibera sopra citata, riportate qui di seguito secondo la letterale elencazione riportata nella delibera del CIPE del 2.5.85:

- o Settore "Reti Viarie" – Progetto "Asse di collegamento al porto di Torre Annunziata – strada Torre Annunziata –A30 e bretella Trecase-Boscotrecase e interventi di connessione tra i centri urbani e la grande viabilità delle zone vesuviane area S. Giuseppe – Ottaviano (1° lotto).
- o Settore "Reti ferroviarie". Ferrovia Circumvesuviana: raddoppio Castellammare Torre Annunziata...omissis"
- o Settore Edilizia e terziario. Progetto "Risanamento rione terra , Pozzuoli" Modalità di realizzazione "
- o Settore "Attrezzature commerciali, portuali e aeroportuali. Progetto: "Interporto di Nola e connessioni infrastrutturali con il CIS". Modalità di realizzazione

PRESO ATTO, altresì, che gli interventi sono in corso di esecuzione secondo le modalità di realizzazione della Concessione ex art. 4 della legge 80/84, così come previsto dalla delibera CIPE del 2.5.85;

ATTESO che, attualmente, i rapporti intercorrenti tra i Settori regionali preposti e la struttura ex lege 80/84 per la realizzazione degli interventi di completamento, finanziati con risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma e dei suoi Accordi di Programma Quadro, nonché con risorse comunitarie, già sono regolamentati da appositi disciplinari adottati con decreti dirigenziali dei Settori ordinari dell'Amministrazione, che di seguito si riportano, che riservano a favore dei Settori ordinari medesimi poteri di controllo e vigilanza sia sullo svolgimento delle attività realizzative che sull'attività di spesa:

- Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità - Decreti Dirigenziali nn. 1184 del 10.7.03, 308 del 26.2.04, 39 dell'1.4.04, 357 del 3.7.06;
- Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni paesistico-ambientali e culturali - Decreti Dirigenziali nn.415 del 28.12.04, 168 del 28.3.06, 768 del 12.11.07;

PRESO ATTO che l'Avvocatura regionale, su richiesta dell'AGC Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, con nota prot. 2008.0464309 del 29 maggio 2008 ha rappresentato, "*sul piano dell'opportunità, che l'effettiva attuazione del dato normativo regionale in delibera (art. 59, L.R. n. 01/08) presupporrebbe il preventivo accertamento, da parte dell'AGC richiedente, della necessità o meno di integrare i predetti disciplinari nell'eventualità in cui questi non riservino, a favore dei Settori regionali preposti, poteri di controllo e vigilanza sia sullo svolgimento delle attività realizzative sia sulle attività di spesa svolta dalla struttura ex L. 80/84*";

RITENUTO di dover precisare, alla luce del parere dell'Avvocatura regionale, che i disciplinari attuativi dei finanziamenti che assistono le opere della L. 80/84 (Accordi di Programma Quadro (Trasporti e viabilità e Beni Culturali) e POR Campania 2000- 2006) riservano, a favore dei Settori regionali preposti, poteri di controllo e vigilanza sia sullo svolgimento delle attività realizzative sia sulle attività di spesa svolta dalla struttura ex L. 80/84;

RITENUTO, altresì, di dover definire i seguenti principi organizzativi relativi all'attuazione delle opere ex lege 80/84, finanziate con risorse afferenti al bilancio regionale:

- il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a completare secondo le procedure in corso gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Triennale approvato dal Consiglio Re-

gionale e dal CIPE, nella qualità di delegato alla spesa secondo le modalità previste all'uopo dall'Ordinamento contabile della Regione di cui alla L.R. 30.04.2002, n. 7;

- limitatamente alla quota parte delle opere in corso finanziata con risorse ordinarie nazionali e risorse comunitarie (comunque afferenti al bilancio regionale) i rapporti intercorrenti tra le strutture regionali e la struttura ex lege 80/84 sono regolati secondo le modalità ed i disciplinari di finanziamento attuativi dei singoli Accordi di Programma Quadro (Trasporti e viabilità e Beni Culturali), come sopra meglio riportati, nonché del POR Campania 2000- 2006, ed attualmente in uso presso i Settori regionali competenti per regolamentare i rapporti intercorrenti con i soggetti pubblici attuatori di opere pubbliche;

PRESO atto, infine, che, nelle more dell'adozione del presente provvedimento, la struttura ex lege 80/84, per quanto concerne la quota parte degli interventi a carico di risorse dell'Intesa Istituzionale di Programma e di risorse comunitarie, ha continuato la propria attività limitatamente agli adempimenti derivanti da rapporti giuridici

instauratisi precedentemente alla data di entrata in vigore della norma di che trattasi, la cui mancata esecuzione avrebbe potuto ingenerare responsabilità contabili per la stessa;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente riportati:

- di doversi determinare in ordine all'applicazione dell'articolo 59 della legge regionale n. 1 del 30 gennaio 2008 che prevede al primo periodo: "Le attività e gli interventi di competenza delle gestioni commissariali ai sensi delle leggi 18 aprile 1984, n. 80 e 22 dicembre 1984, n. 887 sono riportati, per quanto attiene la quota parte di investimenti finanziata con risorse ordinarie nazionali e risorse comunitarie comunque afferenti al bilancio della Regione, alla responsabilità di attuazione delle competenti strutture regionali";
- per tal fine, preliminarmente, di prendere atto a) che, ai sensi dell'articolo 4 della legge 80/84, il Presidente della Giunta Regionale, nella qualità di delegato alla spesa, opera nel rispetto delle norme ordinamentali regionali in materia; b) che le relative attività sono affidate ad una struttura organizzativa all'uopo preposta, compenetrata all'interno dell'organizzazione della Giunta Regionale e non distinta dalla stessa; c) che le residue attività in corso di esecuzione da parte del Presidente sono esclusivamente di completamento degli interventi originariamente approvati dal Consiglio Regionale nella seduta del 18.12.1984 e dal CIPE con deliberazione del 2 maggio 1985;
- per l'effetto, di precisare i seguenti principi organizzativi relativi all'attuazione delle opere ex lege 80/84, finanziate con risorse afferenti al bilancio regionale:
 - il Presidente della Giunta Regionale è autorizzato a completare secondo le procedure in corso gli interventi finanziati nell'ambito del Piano Triennale approvato dal Consiglio Regionale e dal CIPE, nella qualità di delegato alla spesa secondo le modalità previste all'uopo dall'Ordinamento contabile della Regione di cui alla L.R. 30.04.2002, n. 7;
 - limitatamente alla quota parte delle opere in corso finanziata con risorse ordinarie nazionali e risorse comunitarie (comunque afferenti al bilancio regionale) i rapporti intercorrenti tra le strutture regionali e la struttura ex lege 80/84 sono regolati secondo le modalità ed i disciplinari di finanziamento attuativi dei singoli Accordi di Programma Quadro nonché del POR Campania 2000- 2006, ed attualmente in uso presso i Settori regionali competenti

per regolamentare i rapporti intercorrenti con i soggetti pubblici attuatori di opere pubbliche, che di seguito si riportano

1. Area Generale di Coordinamento Trasporti e Viabilità – approvati con Decreti Dirigenziali nn. 1184 del 10.7.03, 308 del 26.2.04, 39 dell'1.4.04, 357 del 3.7.06;
 2. Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio, Tutela Beni paesistico-ambientali e culturali – approvati con Decreti Dirigenziali nn.415 del 28.12.04, 168 del 28.3.06, 768 del 12.11.07;
- di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. Gabinetto di Presidenza, all'A.G.C. Trasporti e Viabilità all'A.G.C. Turismo e Beni culturali per i provvedimenti consequenziali di competenza ed al BURC per la pubblicazione

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino